

REVISORE UNICO DEI CONTI

Verbale n. 61/2019

Il giorno 12 dicembre 2019 alle ore 10:00 presso la sede dell'Agenzia regionale per lo sviluppo e l'innovazione in agricoltura (d'ora innanzi Arsial) Via Lanciani 38 Roma il sottoscritto Dr. Emanuele Carabotta Revisore Unico dei Conti dell'Arsial procede ai seguenti adempimenti.

Assiste la dott.ssa Paola Costantini con funzioni di segretario della seduta.

1. Bilancio di previsione 2020-2022

Il Revisore a conclusione dell'esame del documento di Bilancio di previsione per l'anno 2020-2022 redige la seguente Relazione:

Relazione al Bilancio di previsione finanziario 2020 -2022

1. E' sottoposto all'esame del Revisore il bilancio di previsione per l'esercizio 2020-2022 predisposto, ai sensi dell'articolo 10 della legge istitutiva dell'Agenzia, dal Direttore Generale e dal medesimo trasmesso con nota prot. 10268 del 11 dicembre 2019.

Ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento di contabilità della Regione Lazio n. 26/2017 il progetto di bilancio è predisposto dal Direttore Generale ogni anno entro il 31 ottobre, e comunque non oltre trenta giorni dalla presentazione del disegno di bilancio dello Stato per essere deliberato, previo parere del Revisore Unico dei Conti, dal Consiglio di Amministrazione costituendo la base della gestione economica e finanziaria dell'Ente.

Il Revisore rileva preliminarmente lo slittamento dei tempi di predisposizione del bilancio, determinato dalla necessità di tener conto dell'ammontare delle risorse finanziarie destinate dalla Regione al finanziamento dell'Agenzia per gli esercizi finanziari 2020-2021.

Il bilancio di previsione finanziario rassegnato al Revisore, redatto in conformità al principio applicato della programmazione previsto dall'allegato 4/1 del d.lgs. n. 118/2011, secondo gli schemi di cui all'allegato n. 9 del medesimo decreto, è accompagnato dagli allegati previsti dalle lettere da a) a q) nonché dalla lettera s) dell'articolo 11, comma 2, del citato Regolamento:

- schede del Bilancio di previsione anno finanziario 2020-2022 costituite dal :
Bilancio delle Entrate - Bilancio delle Spese - Riepilogo Entrate per Titoli – Riepilogo Spese per Titoli - Riepilogo Spese per Missioni - Riepilogo per il tesoriere delle variazioni 2020 - Quadro generale riassuntivo - Schema degli equilibri di bilancio,
nonché dal/la:
 - prospetto riassuntivo del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2019;
 - prospetto riportante la composizione, per missioni e Programmi per parte corrente e per parte capitale, del Fondo Pluriennale Vincolato;
 - Prospetto riportante la costituzione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per il triennio 2020-2022;
 - nota integrativa redatta ai sensi dell'articolo 11, comma 5 del prefato Decreto n.111.

Le previsioni finanziarie contenute in appositi tabulati riportano per ciascun capitolo di bilancio gli stanziamenti relativi alla previsione definitiva dell'esercizio in corso e quelli che si propongono per il 2020-2022 per effetto di incrementi e riduzioni apportati a quelli iniziali.

La maggior parte dei dati di previsione più significativi è sostenuta da analisi fondate sulla dinamica storica, nonché su idonei parametri di riferimento che rendono realistiche le ipotesi poste a base delle previsioni riferite essenzialmente al primo anno del triennio scontando quelle degli anni successivi effetti di trascinamento.

2. Analisi delle previsioni finanziarie

Nel bilancio di previsione finanziario annuale dell’Agenzia risultano iscritte per l’anno 2020, al netto delle partite di giro pari a euro 3.260.000,00, entrate complessive per un importo pari a euro 22.436.651,33 e spese complessive per un importo pari a euro 22.437.592,69.

L’obbligo del pareggio di bilancio è assicurato dal ricorso al Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre 2019, rinviato all’esercizio 2020 pari a euro 941,36.

Al suddetto avanzo di amministrazione presunto si perviene, a partire dalla situazione finanziaria riferita alla data di redazione del bilancio attraverso le seguenti risultanze:

DIMOSTRAZIONE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31.12.2019

Fondo cassa	al 1.01.2019	1.241.790,70
Residui attivi	al 1.01.2019 (+)	13.495.666,05
Residui passivi	al 1.01.2019 (-)	5.870.467,84
Fondo pluriennale vincolato spese correnti e in c/c (-)		989.919,11
Risultato di amministrazione	al 1.01.2019	7.877.069,80
Accertamenti fino alla data di redazione (+)		34.684.210,31
Impegni fino alla data di redazione (-)		30.942.789,96
Riaccertamento residui attivi fino alla data di redazione (-)		254.508,08
Riaccertamento residui passivi fino alla data di redazione (+)		61.500,97
Fondo pluriennale vincolato spese correnti e in c/c (+)		989.919,11
Risultato di amministrazione alla data di redazione del Bilancio		12.415.402,15
Accertamenti presunti fino al 31.12.2019 (+)		625.000,00
Impegni presunti fino al 31.12.2019 (-)		3.200.000,00
Variazioni residui attivi presunte fino al 31.12.2019 (-)		200.000,00
Variazioni residui passivi presunte fino al 31.12.2019 (+)		150.000,00
Fondo pluriennale vincolato presunto dell’esercizio 2019 (-)		941,36
Risultato di amministrazione presunto al 31.12.2019		9.789.460,79

Del predetto avanzo presunto risulta disponibile l'importo di euro 2.157.105,96 essendo il residuo importo costituito da accantonamenti complessivi per euro 4.208.443,24 di cui euro 1.529.800,00 per il Fondo crediti di dubbia esigibilità, euro 310.056,81 per i residui perenti ed euro 2.191.486,43 per il Fondo spese potenziali e da vincoli per complessivi euro 2.468.603,89, di cui euro 1.513.296,19 derivanti da leggi e dai principi contabili ed euro 955.307,70 derivanti da vincoli apposti formalmente all'Ente.

2.1 Entrate

Il bilancio esaminato riporta per l'anno 2020 entrate complessive per euro 25.696.650,97, di cui euro 3.260.000,00 per partite di giro, euro 20.606.651,33 per entrate correnti ed euro 1.830.000,00 per entrate in conto capitale.

Nella seguente tabella ai fini di un utile raffronto vengono riportate a un sufficiente livello di disaggregazione le entrate consuntivate nel 2018 nonché quelle previste in via definitiva per il 2019 e proposte per il triennio 2020-2022.

(In migliaia di euro)

ENTRATE	CONSUNTIVO	PREVISIONE	PREVISIONE	PREVISIONE	PREVISIONE	VARIAZIONE (%)			
	2018	DEF. 2019	2020	2021	2022	B:A	C:B	D:C	E:D
	A	B	C	D	E				
Correnti di cui:	20.887	22.753	20.607	18.878	16.879	8,9%	-9,4%	-8,4%	-10,59%
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	18.957	21.001	19.042	17.328	15.329	10,8%	-9,3%	-9,0%	-11,54%
Vendita di beni e proventi da gestione di beni	1.349	1.454	1.425	1.425	1.425	7,8%	-2,0%	0,0%	0,00%
Rimborsi e altre entrate	581	297	139	124	124	-48,9%	-53,2%	-10,8%	0,00%
In conto capitale	805	3.209	1.830	1.830	1.830	298,6%	-43,0%	0,0%	0,0%
Partite di giro	12.179	3.260	3.260	3.260	3.260	-73,2%	0,0%	0,0%	0,0%
Totale	33.871	32.041	25.698	23.968	21.969	-5,4%	-19,8%	-6,7%	-8,3%

Le entrate correnti registrano una rilevante riduzione rispetto alla previsione definitiva del 2019, contraendosi nel triennio al tasso medio annuo del 9,5 %. Tale andamento è spiegato quasi

del tutto dalle minori risorse finanziarie messe a disposizione dalla Regione Lazio, il cui tasso medio annuo di riduzione comporta una decurtazione dei mezzi di bilancio a disposizione dell'Agenzia di oltre 6 milioni di euro nel triennio 2020-2022.

Le entrate derivanti dai proventi della vendita e dalla gestione dei beni sono previste in leggera decrescita nel 2020 (- 2% rispetto alla previsione dell'anno precedente) per mantenersi sullo stesso livello nei due esercizi successivi.

Le entrate in conto capitale ammontano ad euro 1.830.000,00. Rispetto all'anno precedente la previsione 2020 sconta una consistente riduzione (- 43%) ascritta nella nota integrativa alla variabilità delle alienazioni del patrimonio disponibile che risentono delle condizioni concrete del mercato immobiliare, come testimoniano i relativi accertamenti registrati negli anni 2017 e 2018 pari rispettivamente a euro 256.807 e 805.421.

Le entrate per partite di giro ed entrate in conto terzi ammontano ad euro 3.260.000,00 e pareggiano con le corrispondenti uscite.

Le entrate appaiono nel complesso correttamente stimate e quindi attendibili. Va comunque precisato che la gestione di capitoli di spesa correlati a specifici finanziamenti, dovrà naturalmente essere subordinata ai pertinenti accertamenti d'entrata.

2.2. Spese

Il bilancio riporta spese complessive per euro 25.697.592,69, di cui euro 20.262.592,69 per la parte corrente, euro 2.175.000,00 per il conto capitale ed euro 3.260.000,00 per partite di giro.

Nella seguente tabella ai fini di un utile raffronto vengono riportate a un sufficiente livello di disaggregazione le spese consuntivate nel 2018 nonché quelle previste in via definitiva per il 2019 e proposte per il triennio 2020-2022.

(In migliaia di euro)

SPESE	CONSUNTIVO	PREVISIONE	PREVISIONE	PREVISIONE	PREVISIONE	VARIAZIONE (%)			
	2018	DEF. 2019	2020	2021	2022	B:A	C:B	D:C	E:D
	A	B	C	D	E				
Correnti di cui:	18.622	24.587	20.262	18.755	16.841	32,0%	-17,6%	-7,4%	-10,2%
Personale	7.392	8.894	8.481	8.328	8.059	20,3%	-4,6%	-1,8%	-3,2%
Imposte e tasse	1.888	2.551	2.583	2.483	2.521	35,1%	1,3%	-3,9%	1,5%
Spese per beni e servizi	7.705	11.007	7.804	7.480	5.847	42,9%	-29,1%	-4,2%	-21,8%
In conto capitale di cui:	1.391								
Beni materiali e immateriali	139	984	345	122	38	608%	-64,9%	-64,6%	-68,9%
contributi agli investimenti	84	-	-	-	-				
Trasferimenti in c/c	1.168	3.209	1.830	1.830	1.830	174,7%	-43,0%	0,0%	0,0%
Partite di giro	12.179	3.260	3.260	3.260	3.260	-73%	0,0%	0,0%	0,0%
Totale	32.192	32.041	25.698	23.968	21.969	0%	-19,8%	-6,7%	-8,3%

Le spese registrano rispetto alla previsione definitiva dell'anno in corso una diminuzione marcata nel 2020 (-20%) e meno accentuata negli esercizi successivi spiegata in massima parte dall'andamento decrescente delle spese correnti (- 17,6% per il 2020, -7,4% per il 2021 e - 10,2% per il 2022) per effetto della prima richiamata compressione delle assegnazioni regionali assicurate all'Agenzia per il funzionamento della struttura e il conseguimento delle sue finalità istituzionali.

Con riferimento agli oneri di personale la nota integrativa, nel richiamare quanto prevedono le disposizioni recate dall'articolo 67, commi 4 e 5, lettera b) del CCNL 21 maggio 2018 per il personale del comparto, quantifica in complessivi euro 170.574 le risorse aggiuntive necessarie per sostenere la realizzazione di progetti specifici destinati all'accrescimento dei servizi e all'incremento della produttività. Fermo restando quanto affidato all'Organo di controllo dall'articolo 40 bis del D. Lgs. 165/2001 circa "il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione delle norme

di legge che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori”, si ritiene che quanto prospettato e quantificato nella relazione debba essere espressamente richiamato nella delibera di approvazione del bilancio, rinviando ad un momento successivo l’emanazione degli indirizzi per l’utilizzazione delle maggiori risorse messe a disposizione della contrattazione. Analoghe argomentazioni valgono anche per le proposte del medesimo tenore formulate nelle nota integrativa per il trattamento accessorio del personale dirigenziale.

Nella parte corrente sono allocate spese che per la funzione di garanzia assoluta non sono impegnabili: fra queste si segnalano l’accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità correttamente quantificato applicando il tasso medio di smaltimento dei residui afferenti il titolo III agli importi iscritti nella competenza del medesimo Titolo e l’appostazione di un importo congruo al Fondo di riserva per le spese obbligatorie e le spese impreviste che, a decorrere dal 2020, riportato in Bilancio in modo distinto per le due tipologie di spesa.

Le spese in conto capitale, costituite in massima parte da trasferimenti alla Regione Lazio dei proventi derivanti dall’alienazione del patrimonio disponibile, sono correlate alle corrispondenti entrate prima esaminate

Per ultimo, si fa cenno alle spese per partite di giro che sono appostate nello stesso ammontare delle corrispondenti entrate e si riferiscono a contributi normativamente trattenuti sui compensi erogati, ritenute erariali effettuate dall’Istituto in qualità di sostituto d’imposta, di ritenute diverse e di partite in sospeso. Le uscite appaiono nel complesso correttamente stimate e quindi attendibili fermo restando quanto prima precisato circa la gestione di capitoli di spesa correlati a specifici finanziamenti che dovrà essere subordinata ai pertinenti accertamenti d’entrata.

Le uscite appaiono nel complesso correttamente stimate e quindi attendibili fermo restando quanto prima precisato circa la gestione di capitoli di spesa correlati a specifici finanziamenti che dovrà essere subordinata ai pertinenti accertamenti d’entrata.

Dalla nota integrativa non emergono elementi che consentono di verificare se sono rispettati i limiti di spesa previsti dalle norme vigenti sul contenimento della spesa.

Si invita l’Amministrazione a documentare il rispetto dei limiti prima richiamati, adottando, se del caso, i provvedimenti conseguenti in occasione della prima variazione di

bilancio, fermo restando che le eventuali riduzioni di spesa restano acquisite al Bilancio dell'Ente, non sussistendo per le Regioni e gli Enti strumentali delle medesime l'obbligo di versare le economie realizzate al Bilancio dello Stato.

3. Equilibri di bilancio

Nella documentazione rassegnata è ricompreso l'Allegato n. 9 del D.Lgs. n.111 con il quale si dà conto delle condizioni di equilibrio del Bilancio.

Le condizioni richieste dal citato Decreto legislativo risultano realizzate essendo lo squilibrio della parte in conto capitale pari a euro 345.000,00 compensato per pari importo dall'eccedenza della parte corrente.

0 0 0

Ciò posto,

- ritenuto il bilancio in esame impostato, come riportato nella Nota integrativa, nel rispetto della normativa vigente richiamata nelle premesse;

- rappresentata la necessità di rendere più incisiva l'azione di reperimento di maggiori entrate proprie attesa la progressiva riduzione delle erogazioni regionali prima evidenziate e

- nel raccomandare agli Uffici competenti di provvedere al monitoraggio periodico della gestione finanziaria, per fronteggiare tempestivamente situazioni determinanti carenze di copertura finanziaria di spese già previste,

si ritiene che il Bilancio di previsione 2020-2022 possa utilmente essere proseguito per l'approvazione del Consiglio di Amministrazione, fermo restando quanto osservato al paragrafo 2.2 circa le spese del personale.

La seduta termina alle ore 13:30

Il Revisore Unico dei Conti
(Dott. Emanuele Carabotta)